

## **OGGETTO: RELAZIONE ATTIVITA' DEL 2015 TRASPARENZA ANTICORRUZIONE**

### **PREMESSA**

L'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Verona, come da disposizioni ricevute dal CNAPPC, ha aderito alla delibera del CNAPPC del 21/01/2015 al fine della nomina del Responsabile Unico della Prevenzione Corruzione.

Tuttavia come da indicazione dell'ANAC e su specifica richiesta del CNAPPC l'Ordine, sempre nel rispetto della normativa in tema di Prevenzione della corruzione e nell'ottica di totale collaborazione e cooperazione, nel rispetto dei principi suddetti, ha elaborato la presente relazione al fine di illustrare tutte le attività svolte dall'Ordine stesso in ottemperanza a quanto da esso richiesto.

Quindi, la relazione che segue offre il rendiconto delle misure di prevenzione definite dal piano Triennale di prevenzione della corruzione adottato dal CNAPPC e recepito da questo Ordine con le modalità di seguito riportate

In particolare sono stati approvati dal Consiglio i seguenti documenti:

- 18/11/2014 Adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, Piano della Trasparenza e il Codice di Comportamento del Dipendente Pubblico di cui al D.P.R. 62/2013 in attuazione della Delibera n. 145/2014 A.N.AC;
- 12/01/2015 Adesione al Piano Triennale Unico Nazionale della trasparenza e della prevenzione della corruzione del CNAPPC;
- 18/05/2015 Adesione al Regolamento Unico Nazionale recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, prevenzione della corruzione e diffusione delle informazioni, approvato dal CNAPPC in data 21 gennaio 2015;
- 18/05/2015 Individuazione del Referente Angelica Marano da parte del Consiglio;
- 31/08/2015 Individuazione del sostituto Referente Simonetta Morelato da parte del Consiglio;
- 31/08/2015 Approvazione del il Piano Formativo 2015 in attuazione del Piano Triennale Prevenzione e Corruzione che prevede la formazione diretta a tutti i dipendenti dell'Ordine;

- Inserimento sul sito Internet dell'Ordine dell'area dedicata "Consiglio Trasparente";
- Dal 09/09/2015 al 14/09/2015 partecipazione dei dipendenti al corso Trasparenza e Anticorruzione e Regolamento recante "Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte degli Ordini, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Ordine.
- 13/11/2015 Predisposizione ed invio al CNAPPC della Scheda di Gestione del Rischio e della Scheda di Mappatura del Rischio.

### **1- STESURA ED ADOZIONE DEL CODICE ETICO**

Il Codice Etico e di Condotta è l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento cui devono ispirarsi il Consiglio, i dipendenti, i collaboratori e, in generale, tutti i terzi che entrano in rapporto con l'Ordine nell'ambito della propria attività lavorativa e tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente instaurano relazioni o operano nell'interesse dello stesso. Il Codice Etico e di Comportamento persegue la finalità di scoraggiare e rilevare possibili comportamenti scorretti e quindi i principi ed i comportamenti nello stesso esplicitati sono fondamentali per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine dell'Ordine.

Il Codice Etico o di comportamento indica le linee di comportamento da tenere da parte di tutti i collaboratori.

Il Consiglio dell'Ordine tramite propria deliberazione del 18/11/2014 ha approvato il Codice di comportamento e ne ha disposto la diffusione tra il personale nonché la pubblicazione sul sito web dell'Ordine nella sezione "Consiglio Trasparente". Tutto il personale dipendente ha ricevuto copia cartacea del codice etico, controfirmando apposita ricevuta di consegna; sono stati inoltre fissati degli incontri formativi per tutto il personale interno ( dipendenti e referenti) dal 09.09.2015 al 14.09.2015 per un totale di 20 ore; in quella sede la relatrice Avv. Baroni Clementina, Consulente dell'Ordine, ha ampiamente illustrato le finalità e l'importanza dell'applicabilità del codice etico nonché degli obblighi dei dipendenti. L'Ordine si sta inoltre attivando allo scopo di adeguare le lettere di incarico a consulenti e collaboratori inserendo, al fine del rispetto delle norme

in tema di Prevenzione della Corruzione, apposite clausole in conformità a quanto riportato dal Codice Etico adottato.

## **2 -STESURA ED ADOZIONE del PTPC**

Il 18/11/2014 E' stato adottato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, il Piano della Trasparenza e il Codice di Comportamento del Dipendente Pubblico di cui al D.P.R. 62/2013 in attuazione della Delibera n. 145/2014 A.N.AC;

12/01/2015 Adesione al Piano Triennale Unico Nazionale della trasparenza e della prevenzione della corruzione del CNAPPC;

Il 13/11/2015 E' stata predisposta ed inviata al CNAPPC la Scheda di Gestione del Rischio e la Scheda di Mappatura del Rischio medesimo tenuto conto delle attività svolte dall'Ordine.

Inoltre l'Ordine ha provveduto alla nomina del Referente e del sostituto Referente opportunamente identificati nelle persone di Angelica Marano e Simonetta Morelato

Sono stati convocati incontri formativi per tutto il personale interno (dipendenti, Referente e sostituto Referente) nelle date dal 09/09/2015 al 14/09/2015. In quella sede la relatrice Avv. Baroni Clementina ha illustrato le principali norme di riferimento della normativa anticorruzione e le finalità dell'adozione del Piano triennale prevenzione corruzione all'interno dell'Ordine.

## **3-TRASPARENZA ED INTEGRITA'**

Si è provveduto, *in primis*, alla pubblicazione della maggior parte dei dati previsti dal D.lgs 33/2013 e tutta l'attività dell'Ordine è stata improntata alla massima trasparenza al fine di garantire efficienza ed efficacia alla propria azione amministrativa.

Inoltre l'Ordine si sta attivando al fine di completare i dati mancanti come previsto dalla normativa vigente.

Si è predisposta una nuova sezione all'interno del sito web che cura in particolare le attività di comunicazione interna ed esterna con particolare riguardo

all'amministrazione trasparente e alla pubblicazione dei dati concernenti la normativa sulla prevenzione della corruzione.

#### **4-FORMAZIONE**

Come previsto dalla normativa in tema di prevenzione della corruzione l'Ordine ha realizzato la formazione generale, la quale ha interessato tutti i dipendenti ed i referenti.

Detta formazione, con particolare riguardo alla formazione specifica, sarà ulteriormente completata, arricchita ed approfondita, negli anni a venire facendo sempre maggiore riferimento e concreta attenzione alle tematiche più sensibili al tema della prevenzione della corruzione.

In particolare sono state programmate ed effettuate giornate di studio ed approfondimento con una strutturazione dei corsi su due livelli: un livello generale per tutti i dipendenti sulle tematiche della legalità e sulle norme principali in tema di prevenzione della corruzione: un livello specifico, per referenti e sostituti referenti.

Sono state trattate le seguenti tematiche:

- Il concetto di corruzione e integrità introdotti dalla legge 190/2012;
- Il P.N.A. e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Le misure di prevenzione: in particolare la trasparenza e i relativi obblighi;
- Il Codice di Comportamento dell'Ordine di Formazione;
- Obblighi del dipendente e Codice Disciplinare.
- L'attuazione della legge Anticorruzione e del Piano Triennale di prevenzione della corruzione;
- Le aree a rischio e le misure di prevenzione: obblighi conseguenti;
- Modifiche introdotte dalla Legge 69/2015;
- Principali misure di prevenzione e contrasto al fenomeno corruttivo;
- Il conflitto di interesse;
- Le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
- Cenni su casi pratici ed evoluzione giurisprudenziale.

- D.Lgs 33/2013 in tema di Trasparenza
- Pubblicazione dei dati
- Casi specifici alla luce della Giurisprudenza

Nel corso dell'anno 2016 saranno calendarizzati ulteriori incontri di formazione sia a carattere generale rivolti all'intero personale sia a carattere specifico (referenti) riguardanti l'evoluzione continua del quadro normativo nonché approfondimenti e casi pratici di applicazione e monitoraggio delle attività svolte sia ai fini dell'anticorruzione sia ai fini della trasparenza.